

Privatizzazioni/2. Richieste significative da investitori long term e fondi infrastrutturali

Offerta di azioni Enav alle battute finali

Privatizzazioni. Richieste significative da investitori long term e fondi infrastrutturali

Offerta Enav alle battute finali

ULTIMI STEP

Oggi si chiude l'offerta rivolta ai dipendenti mentre domani andrà a traguardo il collocamento rivolto a retail e istituzionali
Celestina Dominelli

■ La privatizzazione di **Enav** si avvia alle battute finali. L'offerta di azioni della società dei **controllori di volo** si chiuderà oggi, alle 16, per la tranche rivolta ai dipendenti (4,2 milioni di titoli rispetto ai 230 milioni complessivamente immessi sul mercato, 252,6 milioni includendo anche la greenshoe), mentre domani, poco dopo mezzogiorno, andranno a traguardo la parte riservata al pubblico indistinto e il collocamento istituzionale.

Nonostante le incertezze sui mercati scatenate dalla decisione della Gran Bretagna di uscire dall'Unione europea, l'offerta sta viaggiando a gonfie vele, segno che il lavoro congiunto del management-impegnato in questi giorni nelle tappe finali del road show che ieri l'ha visto approdare a Londra, per proseguire oggi con Francoforte e domani con Parigi - e del consorzio di collocamento (Mediobanca, Barclays e Credit Suisse come global coordinator e, insieme a Banca Imi, UniCredit e Jp Morgan, anche in qualità di joint bookrunner, Rothschild advisor del Tesoro, Equita per la società e Vitale&co valutatore dell'azienda per il MeF), ha dato i suoi frutti.

■ Prova ne è che, in prossimità della chiusura dell'offerta, il book risulta coperto a diversi livelli di

prezzo lungo tutto il range (tra 2,9 e 3,5 euro). E che, man mano che l'operazione procedeva, si è andata diversificando anche la platea degli investitori scesi in campo per prenotare i titoli della società guidata da Roberta Neri.

Così, dopo l'esordio contrassegnato, come sempre accade in collocamenti siffatti, dalla significativa presenza di hedge fund, interessati a spingere verso il basso il costo delle azioni, il book si è andato via via arricchendo in modo importante di investitori di lungo periodo, per lo più anglosassoni ed europei, e di fondi infrastrutturali, che finora mancavano all'appello. Operatori che, a differenza degli speculativi, hanno profili di investimento che vanno dai 2 ai 5 anni e sono alla ricerca di realtà in grado di garantire flussi costanti di cassa e dividend yield significativi. Tutti tasselli su cui, come si ricorderà, il management di **Enav** aveva dato ampie rassicurazioni anche durante il lancio, la scorsa settimana, dell'operazione.

In quell'occasione, l'ad Neri, affiancata dal presidente Ferdinando **Falco Beccalli** e dal cfo Luca Colman, aveva rammentato le caratteristiche dell'azienda imperniata su un business regolamentato (i servizi di traffico aereo) con obiettivi di performance ed efficienza fissati a livello europeo e declinati dai singoli Stati a livello nazionale. Il numero uno aveva poi ricordato la politica di dividendi fissata a monte della privatizzazione, che prevede per l'esercizio 2016 una cedola pari a 95 milioni e un trend in crescita per gli anni successivi (con la distribuzione di almeno l'80% del flusso di cassa normalizzato) anche attin-

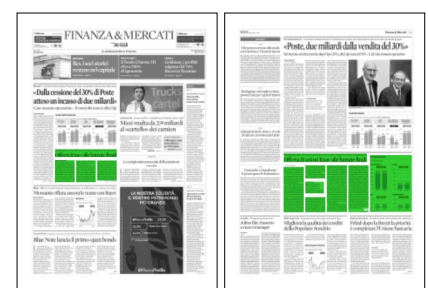
gendo alle riserve se necessario.

Insomma, il collocamento istituzionale prosegue con il vento in poppa nonostante il difficile contesto in cui l'operazione è stata avviata. E anche la domanda da parte del retail è cresciuta in modo consistente nei giorni scorsi e l'offerta prevista (il 10% del totale, 23 milioni di azioni) è stata abbondantemente coperta. Ma, a giudicare dai precedenti, Poste in primis, è molto probabile che la ripartizione tra istituzionali e retail (90% e 10%) non venga modificata.

Il quadro definitivo si conoscerà comunque domani quando il book sarà chiuso. A quel punto le banche del consorzio tireranno le somme e formuleranno una raccomandazione che sarà sottoposta all'azionista-venditore, il MeF, cui spetta l'ultima parola. Sarà infatti il Tesoro, come si legge anche nel prospetto, a fissare il prezzo istituzionale, cioè il prezzo applicabile al collocamento rivolto agli operatori qualificati, e il prezzo di offerta, inteso come il prezzo definitivo di collocamento delle azioni oggetto dell'offerta pubblica, che sarà il minore tra il prezzo istituzionale e il prezzo massimo.

Ieri, infine, la società ha reso noto il via libera di Consob al supplemento del prospetto informativo, che è stato depositato dall'azienda per dar conto della presentazione di un esposto alla procura di Roma da parte di un sindacato autonomo in cui si contestano le modalità di privatizzazione. Accuse che, nell'integrazione, la società ha rispettato al mittente rinviando all'iter fissato dal governo per la privatizzazione.

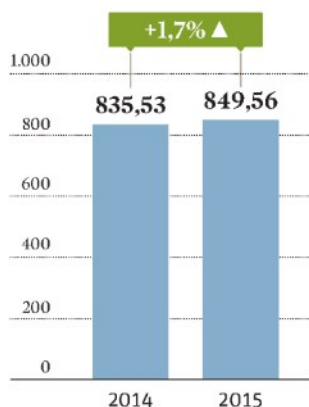
© RIPRODUZIONE RISERVATA



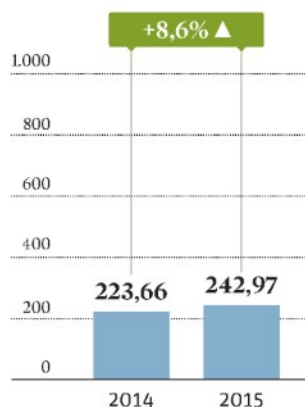
Il conto economico

Dati in milioni di euro

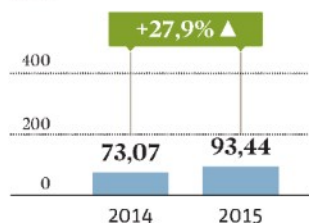
RICAVI OPERATIVI



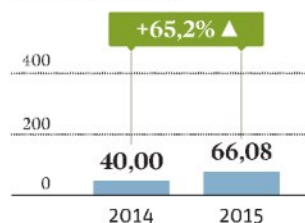
EBITDA



EBIT



RISULTATO NETTO



Fonte: Dati societari